Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (L'imperiese)

L'anello di Costa d'Oneglia e l'ovest Dianese

Un percorso sulle alture d'Imperia Oneglia



Sviluppo: Imperia Oneglia - Costa d'Oneglia - Villaggio Merea - Diano Serreta - Diano

Gorleri – Imperia Oneglia **Dislivello**: 500 m in salita

Difficoltà: T/E

Lunghezza: 13,5 Km Ore di marcia: 4.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Est, dove parcheggiamo appena raggiunto il centro abitato. In treno si scende alla stazione di Imperia (linea Genova – Ventimiglia).

La parte orientale della costa imperiese è caratterizzato da alcuni centri abitati come Diano Marina, Cervo, S. Bartolomeo e Imperia, circondati da una miriade di paesini posti nelle immediate colline dell'entroterra. Basta allontanarsi di pochi Km verso l'interno, per fuggire dal caos cittadino e ritrovare la tranquillità tipica dei borghi di campagna.

Questo giro ad anello si sviluppa tra la parte orientale della Valle Impero, e la propaggine occidentale del Golfo Dianese, attorno al crinale che separa le due zone.

Si parte dal centro d'Oneglia, e lungo stradine a scarso traffico e scalinate si raggiunge Costa d'Oneglia, un tranquillo paese disposto su una collina circondata da ulivi.

Si sale fino al crinale che divide la Valle Impero dal Dianese, per poi scendere sullo stesso, in direzione mare, passando per i paesi di Diano Serreta e Diano Gorleri.

Partiamo dal centro di **Imperia Oneglia** (s.l.d.m.), dove raggiungiamo la rotonda "Porta dell'Ulivo", posta sotto la linea ferroviaria, allo sbocco della strada proveniente dal casello autostradale di Imperia Est. Dalla stazione ferroviaria d'Imperia occorre prendere una delle uscite, che dai binari di corsa portano sulla sponda est del torrente Impero. Sbucati sulla strada sottostante il viadotto ferroviario, si prosegue fino alla grande rotonda.

Si prosegue in direzione nord, lungo Via Nazionale, per pochi metri, fino a imboccare a destra Via Musso, salvo poi svoltare a sinistra su Via C. Battisti.

Dopo un centinaio di metri prendiamo una scalinata a destra, Salita Costa Rossa, che passa a fianco della chiesa di S. Camillo. Si procede poi su questa stradina cementata, che si trasforma più avanti in asfaltata. Tralasciando le diramazioni laterali, si prosegue su questa via a scarso traffico, che lentamente ci fa uscire dal centro abitato, per proseguire tra le villette e le fasce coltivate a ulivo.

Si continua per un lungo tratto su questa strada di crinale, affiancando muretti a secco e uliveti, fino a raggiungere la chiesetta di S. Cosma e Damiano, e poco più avanti il Santuario di N.S. del Carmine (159 m). Eretta tra il 1879 e il 1881, dagli abitanti di Oneglia che rifugiandosi al vicino paese di Costa, scamparono a un'epidemia di colera. Per ringraziare la Madonna del Carmine, fu edificato il santuario, rimesso poi in piedi dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Proseguiamo in direzione nord, su Via Carmine, fino ad arrivare all'inizio del paese di **Costa d'Oneglia** (145 m – 40' di cammino da Imperia), dove imbocchiamo la via pedonale che passa tra due lunghe file di case, che costituisce il nucleo storico del paese. A metà troviamo la chiesa di S. Antonio, eretta alla fine del XVIII secolo, l'oratorio dell'Assunta e la chiesetta di San Sebastiano, che si affaccia su una piccola e deliziosa piazzetta panoramica.

Usciamo lentamente dal paese, e proseguiamo sempre su crinale, lungo una stretta stradina di campagna, tra gli alberi d'ulivo. Gradualmente il panorama si apre sull'alta valle Impero, con sullo sfondo le vette delle Alpi Liguri.

La stradina che stiamo percorrendo porta a Diano Arentino, e poco prima di raggiungere il crinale tra Valle Impero e Golfo Dianese, gira a destra, e compie un tornante.

Si procede in salita su sterrato, fino a raggiungere il punto più elevato del percorso, posto a 417 metri. Qui la strada inizia a scendere a destra e giunge al passo sopra il **Villaggio Merea** (1h 45' di cammino da Imperia), che si trova poco più sotto.

Qui convergono ben sei sentieri in pochi metri. Noi prendiamo il primo che sale a destra, fino a raggiungere il sovrastante spiazzo, da cui si distacca a sinistra il tracciato pedonale, e a destra quello per le MTB. Spesso i due sentieri s'intrecciano.

Raggiunta una strada sterrata di crinale, la seguiamo integralmente per un lungo tratto, fino a ritrovare l'asfalto nei pressi della fontana-edicola di S. Uberto.

Una breve salita e ci troviamo in una bella zona panoramica a cavallo tra le due valli, con una parte l'abitato di Costa d'Oneglia e dall'altra quello di Diano Castello.

Ci manteniamo sulla strada di crinale fino al termine del tratto asfaltato, dove svoltiamo a sinistra, sulla strada comunale dei Ferretti, che condivideremo per poche centinaia di metri. Svoltati a destra al successivo bivio, passiamo in mezzo ad un uliveto, dove la strada asfaltata si trasforma in sterrata. Ancora un bivio da impegnare a destra, e cominciamo a scendere tra le villette che anticipano l'abitato di **Diano Serreta** (180 m – 2h 45' di cammino da Imperia). Per raggiungere la chiesa parrocchiale di S. Anna, occorre scendere lungo Via Turati e svoltare a sinistra su Via Novaro.

Scesi sulla sottostante strada rotabile per Diano Calderina, si gira a destra e si sta a bordo strada per circa 1 Km. Raggiungiamo così il trivio, dove proseguiamo nella strada centrale, che anticipa **Diano Gorleri** (183 m – 15' di cammino da Diano Serreta), altro grazioso borgo alle spalle del Golfo Dianese.

Si continua ancora per 700 metri sulla strada rotabile per Imperia, per imboccare successivamente a destra la Strada Savoia, che inizia asfaltata tra le case e le villette, ma che all'altezza di un cancello si trasforma in sentiero. Questo tracciato piuttosto rovinato, passa in mezzo alle recinzioni di alcune ville, fino a raggiungere la strada prima lasciata, in un punto più basso. Qui svoltiamo a destra, e al primo curvone proseguiamo dritti su Via G. Molle. Altro tornante, e si prosegue ancora dritti fino al termine della strada, che piegando a sinistra prosegue come viuzza pedonale.

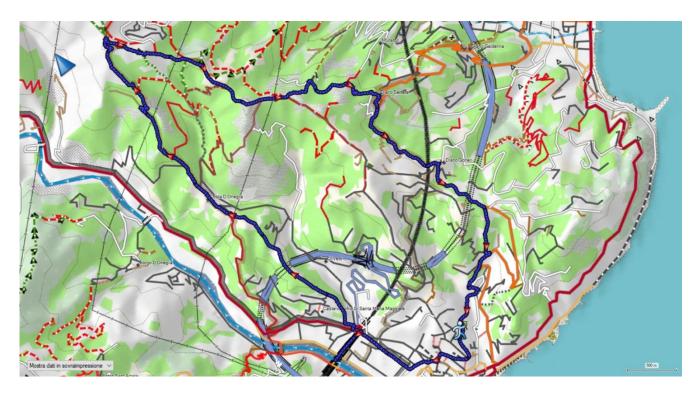
Ritornati in Via S. Lucia, si scende per un breve tratto, e si svolta a destra su Via Minzoni, fino al suo termine. Si continua lungo Via N. Berio, e dopo aver proseguito dritti a uno slargo, prendiamo a sinistra delle scalette che portano su Via Agnesi.

Sbucati sulla rotonda, poco sopra la vecchia stazione di **Imperia Oneglia**, prendiamo più avanti Via Garessio, che passa a fianco del Museo dell'Olivo. La lunga arteria termina alla rotonda vicino alla linea ferroviaria, dalla quale siamo partiti

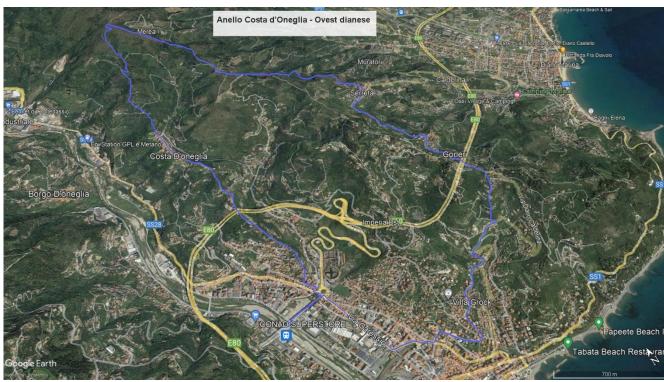
Un consiglio: quasi tutto l'itinerario è percorribile in MTB (salvo piccole varianti)

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2021







© Marco Piana 2021